LANCIANO: USURA E FALSO, EX CARABINIERE CONDANNATO

28 Febbraio 2013

LANCIANO – Usura e falso ideologico, per una relazione di servizio, i reati per i quali nella tarda serata di ieri il tribunale di Lanciano (Chieti) ha condannato l'ex brigadiere dei carabinieri Giuseppe Di Risio, 49 anni, di Casalbordino (Chieti), a 3 anni e otto mesi di reclusione, oltre al pagamento di una multa di 8 mila euro.

Il pm Rosaria Vecchi aveva chiesto la condanna a 7 anni e una multa di 50 mila euro.

Arrestato nell'agosto 2008, Di Risio, in pensione ma in passato in servizio nelle compagnie di Vasto, Atessa e Pescara, è stato inoltre interdetto dai pubblici uffici per 5 anni. La difesa preannuncia ricorso in Appello. In origine i casi di usura contestati erano due.

Per uno, però, l'imputato è stato assolto così come dalle accuse di calunnia e omissione di atti d'ufficio.

La vicenda di usura per cui l'ex brigadiere è stato invece condannato riguardava un prestito complessivo di 120 mila euro ad un amico che lo ha denunciato per l'applicazione tassi che variavano da un minimo di 15/20%, fino ad un massimo del 40% su base annua. Di Risio ha sempre respinto ogni accusa, affermando di avere solo aiutato un amico.

Nel procedimento di usura connesso è stato condannato anche Antonio Marchesani, di San Salvo (Chieti), 16 mesi e 2 mila euro di multa, mentre dallo stesso reato è stato assolto Giuseppe Rossetti, di Altino (Chieti).

Per entrambi il pm Vecchi aveva chiesto 4 anni e mezzo di reclusione e 50 mila euro di multa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli